

## TRIBUNALE DI RAVENNA

### RICORSO EX ART. 19 D.LGS. 12 GENNAIO 2019, N. 14

#### PER LA CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 18 D.LGS.

#### 12 GENNAIO 2019 N. 14

nell'interesse di **CFS Europe S.p.A.**, con sede in Via Agostino Depretis, 6, Ravenna (RA) - 48123, C.F., n. di iscrizione al Registro delle Imprese 03902320823 e P. IVA 11310150153, iscritta nel Registro delle Imprese di Ferrara e Ravenna, REA RA - 134927 ("CFSE" o la "Società"), in persona del dott. Massimo Cupello Castagna, nella sua qualità di amministratore delegato, PEC *camlin@legalmail.it*; rappresentata e difesa dagli avv.ti Filippo Chiodini Innocenti Ducci (C.F. CHDFPP82E26D969K; indirizzo PEC: *filippo.chiodini@pec.legance.it*) del Foro di Genova e Bianca Lascialfari LSCBNC91A52D575P; indirizzo PEC: *bianca.lascialfari@milano.pecavvocati.it*) e Sara Marziolo (C.F. MRZSRA98C45C351T; indirizzo PEC: *sara.marziolo@milano.pecavvocati.it*) del Foro di Milano, in forza della procura speciale alle liti allegata al presente atto (**prod. A**) ed elettivamente domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio dei suddetti avvocati sito in Milano, via Broletto 20 (Legance – Avvocati Associati), nonché presso i suddetti indirizzi di posta elettronica certificata.

Si dichiara di voler ricevere ogni notificazione e/o comunicazione agli indirizzi di posta elettronica certificata sopra indicati.

\* \* \*

#### INDICE

I. PREMESSA .....	2
II. LA SOCIETÀ E L'ATTIVITÀ DA ESSA IN CONCRETO ESERCITATA .....	3
A. La Società .....	3
B. L'attività in concreto esercitata dalla Società .....	4
III. LE CAUSE DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ .....	6
IV. IL PIANO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ PER I PROSSIMI SEI MESI .....	8
V. LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA, LE MISURE PROTETTIVE E IL PIANO DI RISANAMENTO DELLA SOCIETÀ .....	9
A. La Composizione Negoziata e le misure protettive .....	9
B. Le iniziative della Società per superare la situazione di squilibrio economico-finanziario .....	10
C. Sulle modalità di notifica del Ricorso ai sensi dell'art. 19, comma 3, CCII .....	12

\* \* \*



## I. PREMESSA

1. Con istanza per la nomina di un esperto ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come tempo per tempo modificato e integrato ("CCII"), caricata sulla piattaforma telematica gestita dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna in data 31 ottobre 2024 (l'"Istanza", **prod. 1**), la Società ha avviato una composizione negoziata della crisi (la "Composizione Negoziata").
2. Nel caso di specie, sussistono tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, per la presentazione dell'Istanza. La Società, infatti:
  - (a) per le ragioni che saranno illustrate al successivo § III, versa in condizioni di squilibrio economico-finanziario tali da renderne probabile l'insolvenza; e
  - (b) esercita stabilmente e abitualmente un'attività commerciale in Italia, a Ravenna, dove ha il centro principale dei propri interessi, come si evince dalla visura camerale depositata *sub* **prod. 2**;
3. Contestualmente alla presentazione dell'Istanza, la Società ha richiesto l'applicazione delle misure protettive di cui all'art. 18 CCII, così da prevenire il rischio che taluni creditori possano – in violazione della *par condicio* – acquistare diritti di prelazione non concordati con la Società o avviare azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della stessa e sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa (azioni che – come si vedrà al successivo § V – non risultano comunque pendenti alla data odierna).
4. Con il presente ricorso (il "**Ricorso**"), la Società chiede a codesto Ill.mo Tribunale, ai sensi dell'art. 19 CCII, la conferma delle predette misure protettive. In ossequio a quanto previsto dall'art. 19, comma 2, CCII, sono depositati unitamente al Ricorso:
  - (a) gli ultimi tre bilanci approvati dall'assemblea dei soci di CFSE, *i.e.* i bilanci di esercizio della Società al 31 marzo 2022, al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2024 (**prod. 3, 4 e 5**);
  - (b) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società aggiornata al 30 settembre 2024 (**prod. 6**);
  - (c) l'elenco dei creditori della Società, con individuazione dei primi dieci <sup>(1)</sup> per ammontare e indicazione dei relativi indirizzi di posta elettronica certificata, se disponibili, oppure degli indirizzi di posta elettronica non certificata per i quali sia verificata o verificabile la titolarità della singola casella (**prod. 7**);

---

(1) Nell'elenco riportato a pag. 6 del documento che si produce sono indicati n. 13 creditori, invece di n. 10, in quanto tre di essi appartengono al Gruppo Camlin.



- (d) il progetto di piano di risanamento della Società, contenente anche il piano finanziario per i prossimi sei mesi e un prospetto delle iniziative che la Società intende adottare (il “**Progetto di Piano**”, *sub* **prod. 8**); di tali iniziative si dirà poi *infra* al successivo § V;
  - (e) la dichiarazione resa dal legale rappresentante della Società, avente valore di autocertificazione, attestante, sulla base di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, che l’impresa può essere risanata (**prod. 9**);
  - (f) l’accettazione del dott. Enrico Montanari della sua nomina come esperto della Composizione Negoziata, ai sensi dell’art. 13, commi 6, 7 e 8, CCII, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è: [enricomontanari@legalmail.it](mailto:enricomontanari@legalmail.it) (**prod. 10**).
5. Si dà atto, altresì, che dopo la presentazione dell’Istanza, CFSE ha ottenuto il rilascio del certificato unico dei debiti tributari *ex* art. 364, comma 1, CCII (che si produce in copia *sub* **prod. 11**), in luogo del quale, in allegato all’Istanza, aveva depositato ai sensi dell’art. 17, comma 3-*bis* CCII, una dichiarazione resa ai sensi dell’art. 46 D.P.R. 445/2000 con la quale ha attestato di aver richiesto la suddetta certificazione almeno dieci giorni prima del deposito dell’Istanza stessa.

\*

## II. LA SOCIETÀ E L’ATTIVITÀ DA ESSA IN CONCRETO ESERCITATA

### A. La Società

- 6. L’attività di CFSE – società facente parte del gruppo internazionale Camlin Fine Sciences (“**Gruppo Camlin**”), il quale opera nei settori della chimica fine e degli ingredienti per l’industria alimentare e mangimistica – consiste nell’offrire soluzioni antiossidanti personalizzate per prolungare la conservazione nei settori alimentare, del cibo per animali, farmaceutico e petrolchimico; inoltre, la Società produce e commercializza prodotti chimici per uso industriale per industria farmaceutica, petrolchimica, agrochimica.
- 7. La Società opera *sia* in connessione con le altre società del Gruppo Camlin, *sia* come unità produttiva e operativa strategica nel settore della chimica in Italia.
- 8. La Società ha un capitale sociale pari a Euro 2.000.000,00, detenuto per il 100% da Camlin Fine Sciences Ltd., società di diritto indiano che esercita su CFSE attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 c.c.
- 9. Il consiglio di amministrazione di CFSE, in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2025 <sup>(2)</sup>, è composto da Ashish Subhash Dandekar, presidente del consiglio di

---

(2) Salvo per il dott. Sauro Passeri, la cui nomina è prevista a tempo indeterminato.



amministrazione, Massimo Cupello Castagna, amministratore delegato e Nirmal Vinod Momaya, Sauro Passeri e Mahabaleshwar Ganpat Paleka, consiglieri.

10. Il collegio sindacale di CFSE, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, è composto da Francesco Tarzia, presidente del collegio sindacale e dai sindaci Eduardo D'Amico e Maria Elisa Giugliano.

#### **B. L'attività in concreto esercitata dalla Società**

11. CFSE ha per oggetto la produzione, il commercio e la distribuzione (sia in Italia che all'estero) di prodotti chimici per l'industria: nello specifico, l'attività di CFSE riguarda, *da una parte*, la produzione e commercializzazione di prodotti chimici e, *dall'altra parte*, la produzione di premiscele di additivi per l'industria alimentare e mangimistica.
12. Più in particolare, nell'ambito della sua attività, CFSE opera attraverso tre principali linee di *business*:
  - (a) difenoli;
  - (b) '*shelf life solutions*'; e
  - (c) derivati.
13. Le attività produttive sopra descritte vengono svolte dalla Società in due siti produttivi distinti, entrambi aventi sede in Ravenna (RA).
14. Il sito produttivo principale, per estensione e numero di addetti impiegati, è collocato all'interno del sito multisocietario "ex-Enichem" in Ravenna (RA) – 48123, Via Baiona 107 (il "**Primo Sito**"). In particolare, presso tale stabilimento chimico la Società svolge l'attività di produzione di:
  - (a) catecolo e idrochinone (anche detti difenoli) – impiegati come materie prime per la produzione di svariati prodotti che trovano applicazione nelle industrie **(i)** della plastica; **(ii)** dell'agrochimica; **(iii)** delle fragranze e **(iv)** farmaceutica; a titolo esemplificativo, il catecolo è la principale materia prima che compone la vanillina sintetica e l'adrenalina ad uso medicale, e l'idrochinone è usato come stabilizzante nella produzione di resine acriliche;
  - (b) titanio silicalite – è il catalizzatore usato per la produzione di difenoli; tale catalizzatore può essere impiegato anche per altri processi chimici quali, a titolo esemplificativo, la sintesi del caprolattame, materie prima nella produzione Nylon.
15. L'impianto per la produzione di difenoli è a ciclo continuo e opera in tre turni di lavoro, sette giorni su sette, mentre l'impianto per la produzione di titanio silicalite è di tipo discontinuo e opera cinque giorni a settimana su tre turni per periodi di sei-otto mesi all'anno; complessivamente, nel Primo Sito operano 37 lavoratori.



16. La Società, forte anche di un *know how* maturato in quasi 40 anni di attività aziendale, offre sul mercato prodotti che vengono utilizzati per la realizzazione di una vasta gamma di prodotti finiti, quali:
- (a) monomeri (stirene, butadiene);
  - (b) principi attivi farmaceutici (adrenalina, dopamina, etc.);
  - (c) aromi e fragranze (come la vanillina);
  - (d) additivi alimentari (terbutilidrochinone).
17. Il processo di produzione e commercializzazione dei prodotti realizzati dalla Società presso il Primo Sito può essere sintetizzato come segue:
- (a) fase di produzione: in tale fase, la Società si occupa del ricevimento e dello stoccaggio delle materie prime, dello svolgimento della reazione chimica in reattori dedicati, della separazione/purificazione dei prodotti e, infine, del confezionamento degli stessi; i prodotti sono poi analizzati presso laboratori interni che si occupano, altresì, del rilascio dei certificati di analisi e della relativa documentazione tecnica;
  - (b) fase di commercializzazione: lo *staff* commerciale e di logistica riceve gli ordini dai clienti della Società e si occupa di processarli e di organizzarne la spedizione (tale spedizione avviene via strada, via mare o via aerea).
18. Il secondo sito produttivo, invece, è collocato presso lo stabile che corrisponde alla sede legale della Società in Ravenna (RA) – 48123, Via Agostino Depretis 6 (il “**Secondo Sito**”): tale sito produttivo è autorizzato per lo stoccaggio e la produzione di additivi per uso alimentare e mangimistico.
19. Presso il Secondo Sito, in particolare, la Società gestisce la produzione di **(i)** premiscele di additivi, prodotti essenziali per la produzione di oli e grassi per il consumo umano e animale, **(ii)** prodotti da forno; e **(iii)** mangimi per animali.
20. Il processo di produzione e commercializzazione dei prodotti realizzati dalla Società presso il Secondo Sito è sintetizzabile come segue:
- (a) fase di produzione: in tale fase, la Società si occupa del ricevimento e dello stoccaggio delle materie prime, consistenti in additivi e *carrier* e della loro successiva miscelazione, nonché da ultimo del relativo confezionamento (in sacchi, tuniche ovvero contenitori IBC);
  - (b) fase di commercializzazione: lo *staff* commerciale e di logistica riceve gli ordini dai clienti della Società e si occupa di processare tali ordini e organizzare la spedizione dei prodotti commercializzati (tale spedizione avviene via strada, via mare o via aerea).



21. Gli acquirenti dei prodotti forniti dalla Società utilizzano gli stessi per produrre, a loro volta, mangimi per animali da compagnia ovvero prodotti da forno, etc., i quali in ultima istanza vengono venduti all'interno di esercizi commerciali quali prodotti finiti.
22. L'attività commerciale di CFSE viene svolta in due principali aree di mercato:
  - (a) quella domestica, *i.e.* l'intero territorio italiano; e
  - (b) quella globale, sviluppatasi grazie al progressivo affermarsi dei prodotti della Società nel settore dei difenoli.
23. Infatti, grazie alla rilevanza del marchio e alla notorietà del Gruppo Camlin, l'azienda condotta dalla Società ha sviluppato e raggiunto un riconoscimento a livello mondiale, nonché consolidato rapporti con un'ampia clientela.
24. La progressiva crescita della Società ha portato quest'ultima, nel corso del tempo, ad ampliare il novero dei propri fornitori: oggi, i fornitori da cui la Società si approvvigiona sono principalmente fornitori europei ed asiatici.

\*

### **III. LE CAUSE DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ**

25. Nonostante la prospettiva di CFSE per l'anno 2024 fosse quella di mantenere l'operatività del proprio *business* e realizzare *performance* di vendita complessivamente positive, molteplici fattori, tutti afferenti al contesto di mercato in cui la Società opera e al di fuori della sfera di controllo della stessa, hanno influito sull'attività aziendale contribuendo a dare luogo a una situazione di squilibrio economico-finanziario.
26. In primo luogo, tra la fine dell'anno 2022 e l'anno 2023, il mercato ha visto un incremento dei prezzi delle materie prime necessarie per le attività produttive della Società e delle *utilities* (in particolare, di energia elettrica e gas metano) – e tali prezzi restano, a oggi, ancora alti.
27. Contemporaneamente, poi, nel mercato in cui opera la Società si sono verificati i due fenomeni combinati di: **(i)** contrazione del mercato stesso e **(ii)** ingresso di nuovi concorrenti: ciò ha causato un significativo squilibrio tra costi di produzione e prezzi di mercato di catecolo e idochinone, che ha influito sul *business* della Società, nonché su quello degli altri produttori attivi nel mercato di riferimento.
28. In particolare, in questo arco temporale, i produttori di difenolo hanno dovuto affrontare le seguenti difficoltà:
  - (a) il prezzo del fenolo, la materia prima dei difenoli, ha registrato un forte aumento nei mercati europeo e cinese a causa dell'aumento dei costi del benzene e del petrolio



crudo: tale incremento ha avuto un impatto negativo sui margini di profitto di CFSE a causa del conseguente aumento delle spese di produzione dei difenoli;

- (b) molti produttori chimici di nazionalità cinese, non verticalmente integrati, si sono trovati in una situazione di vantaggio competitivo, avendo la possibilità di acquistare materie prime come il catecolo e guaiacolo all'esterno, nonché di ridurre i costi e aumentare l'adattabilità; al contrario, i produttori verticalmente integrati hanno dovuto far fronte a costi più elevati e a discrepanze nei prezzi di mercato, con conseguenti difficoltà finanziarie;
  - (c) un produttore ha presentato petizioni per l'imposizione di misure *antidumping* sulle importazioni degli Stati Uniti di vanillina dalla Cina, affermando che i produttori cinesi vendono la vanillina negli Stati Uniti a prezzi inferiori all'equo valore di mercato, intensificato così la competizione e obbligando i produttori di difenolo ad abbassare i prezzi per rimanere competitivi;
  - (d) essendo il catecolo una materia prima fondamentale per la produzione di vanillina, il registrato calo del prezzo della vanillina stessa ha portato a un corrispondente calo dei prezzi del catecolo. Invero, la riduzione della domanda di vanillina ha direttamente ridotto i prezzi del catecolo e la redditività dei produttori. Tali fattori sono stati principalmente sentiti dai produttori verticalmente integrati, i quale devono far fronte a costi più elevati e a discrepanze nei prezzi di mercato, con conseguente impatto.
29. Tutto ciò e, come si vedrà *infra*, l'arresto della produzione nell'impianto difenoli, hanno contribuito alla riduzione dei ricavi delle vendite, che è passata da Euro 58 milioni nell'anno fiscale 2022 a Euro 25 milioni nell'anno fiscale 2023 e poi, ancora, a Euro 5 milioni nel primo semestre dell'anno fiscale 2024.
30. Al fine di contrastare gli effetti causati dai fenomeni di cui ai precedenti paragrafi, tra ottobre 2023 e marzo 2024 la Società ha ideato e completato la progettazione ingegneristica per un processo di riconversione industriale del Primo Sito: in particolare, il progetto prevedeva di impiegare l'impianto difenoli per produrre, dopo opportune modifiche, guaiacolo e idrochinone mono metil etere, prodotti già noti e commercializzati dal Gruppo Camlin.
31. Al fine di realizzare il predetto progetto, tuttavia, sarebbe stato necessario investire un importo pari a circa Euro 5.000.000,00 di *CAPEX*; a causa del rilevante esborso, il socio unico della Società non si è reso disponibile ad effettuare tale investimento.



32. Nel corso dell'anno 2023, come detto, il *business* dei difenoli e, in particolare, del catecolo, ha subito una contrazione significativa dei prezzi <sup>(3)</sup>, che ha portato la Società alla decisione di fermare le relative attività produttive realizzate nel Primo Sito a partire da luglio 2023, al fine di evitare un aggravio della situazione generatasi e ulteriori perdite; l'attività di produzione di additivi svolta nel Secondo Sito è invece proseguita regolarmente.
33. In tale contesto, il *management* della Società ha adottato una serie di iniziative volte a limitare le perdite economiche e, a tal fine, ha:
- (a) sospeso interamente l'attività di produzione di difenoli;
  - (b) attivato gli ammortizzatori sociali tramite la Cassa Integrazione Guadagni;
  - (c) proseguito le vendite dei prodotti disponibili e stoccati.
34. Nonostante gli sforzi commerciali e i tentativi di tamponamento delle perdite economiche, il perdurare della situazione di mercato sfavorevole e il conseguente crollo del fatturato hanno portato la Società ad una situazione di squilibrio finanziario.
35. In conclusione, l'attuale situazione di crisi in cui versa la Società è dovuta a cause esterne al controllo della Società stessa e, in particolare: **(i)** all'aumento del costo delle *utilities*; **(ii)** alla contrazione dei prezzi dei difenoli (e, in particolare, del catecolo); e **(iii)** a un parallelo aumento del costo delle materie prime (e, in particolare, del fenolo).
36. Quanto sopra ha reso necessario, per CFSE, *da una parte*, attivarsi prontamente per porre in essere le opportune scelte di *business* e, *dall'altra parte*, presentare l'Istanza.

\*

#### IV. IL PIANO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ PER I PROSSIMI SEI MESI

37. Al fine di addivenire a una soluzione della situazione di squilibrio creatasi, CFSE ha elaborato - con l'ausilio di EY, *advisor* finanziario delle Società - il Progetto di Piano.
38. Il Progetto di Piano prevede due scenari di risanamento per la Società e, in particolare: **(i)** uno scenario c.d. 'base' e **(ii)** uno scenario c.d. '*upside*', dei quali si dirà più diffusamente nel successivo § V.B.
39. Alle pagine 22 e seguenti del Progetto di Piano sono illustrati i flussi di cassa prospettici a sei mesi della Società, basati sulle seguenti linee-guida:
- (a) interruzione delle attività di produzione dei difenoli ad eccezione dello smobilizzo dei prodotti stoccati e messa in sicurezza del Primo Sito;

---

<sup>(3)</sup> Tale contrazione, peraltro, è proseguita anche nel corso dell'anno 2024 e, tutt'oggi non ha trovato un freno.





- (b) ampliamento della *business unit* denominata “*Shelf-Life Solution*” sulla base di un piano di sviluppo del portafoglio prodotti (tipologia *blends*) e clienti <sup>(4)</sup>;
- (c) definizione con il ceto bancario di accordi che prevedano, in ordine al debito finanziario:
  - (i) un periodo di sospensione del rimborso delle rate in linea capitale di 24 mesi a partire dal mese di novembre 2024;
  - (ii) il pagamento degli interessi secondo regolare scadenza;
  - (iii) il riscadenziamento del debito bancario in 5 anni a partire da novembre 2026.

\*

## **V. LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA, LE MISURE PROTETTIVE E IL PIANO DI RISANAMENTO DELLA SOCIETÀ**

### **A. La Composizione Negoziata e le misure protettive**

- 40. Quanto sopra, come detto, ha reso necessario, per CFSE, attivarsi prontamente e presentare l’Istanza per l’avvio della Composizione Negoziata.
- 41. In tale scenario, invero, la Società intende operare una riorganizzazione generale del proprio *business* entro il perimetro del procedimento alle condizioni meglio individuate nel Progetto di Piano.
- 42. Contestualmente alla presentazione dell’Istanza, la Società ha richiesto l’applicazione delle misure protettive di cui all’art. 18 CCII.
- 43. Si precisa che, al momento, la Società non ha subito né azioni esecutive né azioni cautelari, e questa circostanza deve con ogni probabilità essere attribuita al fatto che il numero di creditori con cui la Società ha in essere debiti scaduti è molto limitato e la pressoché totalità di tali creditori è a conoscenza del percorso di risanamento avviato dalla Società con la Composizione Negoziata.
- 44. Peraltro, il rischio di avvio di azioni cautelari e/o esecutive in danno della Società in caso di mancati pagamenti resta elevato, e le predette azioni, ove intraprese, rischierebbero di pregiudicare il buon esito della Composizione Negoziata, le annesse iniziative poste alla base del Progetto di Piano nonché le ragioni dell’intero ceto creditorio.
- 45. Infatti, la Società si trova in una situazione di squilibrio finanziario e di tensione di cassa, e:

---

<sup>(4)</sup> Le ipotesi di crescita di tale *business unit* sono fondate sulla finalizzazione della fase di test con alcuni clienti (e.g. Hills) e, quindi, sugli ordini attesi dagli stessi.



- (a) *da una parte*, con riferimento alle interlocuzioni con i creditori che sono già a conoscenza della Composizione Negoziata, la conferma delle misure protettive richieste ai sensi dell'art. 18 CCII consentirebbe alla Società di continuare a negoziare in un contesto giuridico “protetto” che tuteli la *par condicio creditorum* e la continuità aziendale; e
- (b) *dall'altra parte*, ci sono ulteriori creditori con cui non è stata ancora avviata alcuna negoziazione e che, in ipotesi di mancato pagamento, potrebbero procedere contro la Società;

il tutto con inevitabile pregiudizio alle prospettive di continuità aziendale di CFSE, in quanto eventuali iniziative individuali dei creditori promosse nelle more della definizione del piano industriale e della proposta di manovra finanziaria ne precluderebbero il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, laddove invece “*la sterilizzazione dei poteri di iniziativa individuale connessi alla concessione delle protettive tipiche, per un tempo congruo ma limitato, potrebbe favorevolmente (ed auspicabilmente) condurre, in tempi non apprezzabilmente eccedenti quelli di una esecuzione individuale, ad una maggiore soddisfazione dei creditori, pure chirografari*” <sup>(5)</sup>.

- 46. Insomma, la conferma delle misure protettive è nel migliore interesse dei creditori e di tutti gli *stakeholder* della Società, il cui valore risiede in misura prevalente nella prosecuzione della propria attività, che sarebbe sostanzialmente pregiudicata – e, in definitiva, resa impossibile – laddove ai creditori fosse lasciata la possibilità di agire indiscriminatamente a tutela delle proprie ragioni di credito, con, in aggiunta, evidenti rischi di compressione del principio della *par condicio creditorum*.
- 47. Pertanto, con il presente atto la Società chiede a codesto Ill.mo Tribunale la conferma delle misure protettive richieste con l'Istanza, al fine di essere messa nella condizione di proseguire – nelle more della Composizione Negoziata – *sia* nella riorganizzazione della propria struttura e del proprio *business*, *sia* nella negoziazione di accordi di ristrutturazione o rimodulazione della propria esposizione debitoria.

**B. Le iniziative della Società per superare la situazione di squilibrio economico-finanziario**

- 48. Per superare la situazione di squilibrio economico-finanziario, la Società intende adottare – ovvero ha già adottato – talune iniziative, che vengono illustrate nei paragrafi che seguono con particolare *focus* su quelle di carattere industriale.

---

<sup>(5)</sup> Così Trib. Ravenna, 24 febbraio 2023, in *DeJure*.



49. Il *management* ha provveduto e sta attualmente provvedendo a sviluppare i rapporti commerciali con primarie multinazionali del settore.
50. Poiché è difficile prevedere quando e se il mercato difenoli avrà una ripresa tale da giustificare il riavvio degli impianti la cui produttività è al momento sospesa (si veda, § 32), la Società prevede di mantenere fermo l'impianto all'interno del Primo Sito, attuando tutte le possibili iniziative che permettano di ridurre al minimo i costi ma allo stesso tempo preservare lo stato degli impianti e le autorizzazioni in essere (AIA, Notifica Seveso, etc.).
51. Dopo la messa in sicurezza degli impianti, la Società intende dar luogo alla Cassa Integrazione Straordinaria e iniziare un processo di rinegoziazione dei contratti attualmente in essere quali: **(i)** gestione acque reflue (HERA); **(ii)** servizi generali di sito (RSI); **(iii)** gas tecnici (Nippon Gases), etc.
52. Sul punto, giova sottolineare, altresì, che qualora la Società procedesse con la completa dismissione del Primo Sito, ciò comporterebbe la necessità di investire ingenti somme, al momento non quantificabili in maniera specifica, a titolo di costi di bonifica del sito industriale.
53. Entrando nel merito del Progetto di Piano, con riferimento alla *business unit* denominata difenoli e condotta presso il Primo Sito, come già detto la Società ha deciso di fermare le attività produttive ad agosto 2023 (si veda, *supra*, § 32). Sulla base del Progetto di Piano, ora la Società intende:
- (a) procedere al progressivo smobilizzo dei prodotti finiti rimanenti, per un valore complessivo pari ad Euro 3,4 milioni, entro il mese di febbraio 2025;
  - (b) mantenere operativo ma inattivo l'impianto del Primo Sito, implementando iniziative strategiche per ridurre al minimo i costi, garantendo al contempo la preservazione dello stato degli impianti e delle autorizzazioni vigenti.
54. Successivamente, la Società dovrà sostenere solamente i costi operativi ordinari per la manutenzione e la sicurezza dell'impianto produttivo della *business unit* e avvierà un processo di rinegoziazione del canone di partecipazione con il consorzio RSI.
55. Inoltre, CFSE ha già attivato ammortizzatori sociali (quali la Cassa integrazione) ma prevede anche che il costo del personale per l'anno fiscale 2025 sia inferiore rispetto al costo sopportato nell'anno 2024.
56. Con riferimento alla *business unit* denominata "*Shelf-Life Solution*", condotta presso il Secondo Sito, la Società intende aumentare il volume d'affari legato alla produzione e alla commercializzazione di additivi per mangimi e alimenti, con il supporto di piani commerciali di vendita sviluppati da una forza commerciale esterna alla Società, messa a disposizione e gestita dal Gruppo Camlin.



57. Nell'arco del piano, i ricavi delle vendite sono stati stimati con un approccio prudenziale, prevedendo una realizzazione del 40%, 50% e 60% rispetto ai piani commerciali effettivamente sviluppati per gli esercizi fiscali, rispettivamente, 2026, 2027 e 2028.
58. Dal punto di vista produttivo, gli impianti del Secondo Sito, attualmente non saturi, avranno capacità disponibile per gestire l'incremento previsto dei volumi, anche tramite più turni e/o l'utilizzo di terzi.
59. Con riferimento alla *business unit* denominata derivati, tutt'oggi condotta presso il Primo Sito, dopo una flessione delle vendite nell'esercizio fiscale 2025, con un fatturato di Euro 3,1 milioni, il *management* ha ipotizzato un livello di ricavi delle vendite prudenziale di Euro 4,2 milioni per l'intero periodo del Progetto di Piano, principalmente attribuibile ai prodotti TBC e TBHQ Tech.
60. Sempre con riferimento a tale scenario base, alle pagine 22 e seguenti del Progetto di Piano sono illustrati i flussi di cassa prospettici a sei mesi della Società.
61. Come detto, il Progetto di Piano prevede anche uno scenario c.d. 'upside', con riconversione dell'impianto di produzione del polo chimico (*i.e.* il Primo Sito) e incremento dei ricavi per l'anno 2024 pari a circa Euro 23 milioni rispetto allo scenario base.
62. Invero, CFSE ha avviato la ricerca di investitori strategici, con l'obiettivo di rilanciare mediante acquisizione l'operatività della *business unit* difenoli, supportata da capitali dedicati a sostenere i necessari investimenti CAPEX.
63. Lo scenario 'upside' favorizza la riconversione della *business unit* difenoli nella produzione di prodotti alternativi al catecolo e idrochinone quali MEHQ e guaiacolo, come meglio illustrato nelle pagine 35 e ss. del Progetto di Piano.
64. Da ultimo, con riferimento allo sviluppo commerciale, la Società prevede di mantenere gli investimenti, seppur modesti, che sta effettuando in attività di *marketing* (pubblicità, partecipazione a fiere, etc.), al fine di supportare l'espansione commerciale e incrementare la presenza di CFSE nel mercato degli additivi.
65. Sotto il profilo finanziario, per superare la situazione di squilibrio economico-finanziario la Società intende rinegoziare con il ceto bancario il proprio indebitamento: al riguardo il Progetto di Piano prevede la ripresa dei rimborsi verso le banche a partire da novembre 2026, successivamente a un periodo di preammortamento per un periodo di 24 mesi.
- C. Sulle modalità di notifica del Ricorso ai sensi dell'art. 19, comma 3, CCII**
66. L'art. 19, comma 3, CCII, come modificato dal D.lgs 13 settembre 2024, n. 136, prevede che il ricorso *ex art. 19 CCII* debba essere notificato (unitamente al decreto di fissazione d'udienza) dal ricorrente "anche all'esperto" e che il Tribunale possa prescrivere, *ex art.*



151 c.p.c., le forme “*più opportune per garantire la celerità del procedimento, indicandone i destinatari*” e, tenuto conto della pubblicazione del decreto, “*dettare ulteriori disposizioni ritenute utili per assicurare la conoscenza del procedimento*”.

67. Come già detto, CFSE non è allo stato destinataria di alcuna azione esecutiva e/o cautelare e tutti i creditori principali della stessa sono stati informalmente resi edotti del procedimento di ristrutturazione avviato dalla Società.
68. Dall'altra parte, una notifica generalizzata del presente Ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza per l'auspicata conferma delle misure protettive potrebbe avere un impatto dirompente sul *business* della Società, pregiudicandone la continuità, essendo molti creditori della Società stranieri e non essendo gli stessi familiari con il procedimento che qui ci occupa.
69. Pare dunque opportuno – nonché in linea con la *ratio* delle modifiche da ultimo apportate all'art. 19, comma 3, CCII – limitare il numero dei destinatari della notifica del Ricorso e del decreto di fissazione udienza, oltre che all'Esperto, ai soli creditori che, entro il termine per la notifica che Codesto Ill.mo Tribunale vorrà assegnare, abbiano eventualmente promosso azioni esecutive o cautelari nei confronti della Società o procedimenti per l'apertura della liquidazione giudiziale (che, come già detto, al momento non sussistono).
70. In subordine, qualora Codesto Ill.mo Tribunale ritenesse comunque opportuna l'instaurazione di un contraddittorio con i creditori in ordine alla conferma delle misure protettive, la Società chiede che ciò avvenga secondo un criterio di materialità e che quindi la notifica venga disposta solo nei confronti dei primi 10 creditori per ammontare, come riportati nell'elenco creditori prodotto *sub prod. 7*.

\* \* \*

Tutto ciò premesso, CFS Europe S.p.A., come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

#### **CHIEDE**

che l'Illustrissimo Tribunale adito voglia confermare (in tutto o, in subordine, in parte, previe le modifiche che saranno ritenute opportune) ai sensi dell'art. 19 CCII l'applicazione delle misure protettive *erga omnes* richieste da CFS Europe S.p.A. per la durata massima di centoventi giorni, affinché, per tutta la durata delle trattative:

- (i) non possa essere pronunciata nei confronti delle predette società sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza ai sensi dell'art. 18, comma 4, CCII;



- (ii) i creditori non possano acquistare diritti di prelazione (se non concordati con la Società stessa) ovvero iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della Società o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività di impresa;
- (iii) i creditori, ivi compresi le banche e gli intermediari finanziari, i loro mandatari e i cessionari dei loro crediti, non possano rifiutare l'adempimento dei contratti pendenti, provocarne la risoluzione, anticiparne la scadenza o modificarli in danno della Società o revocare in tutto o in parte le linee di credito già concesse in danno della Società per il solo fatto del mancato pagamento di crediti anteriori rispetto alla pubblicazione dell'Istanza.

\* \* \*

Le scritture contabili, i bilanci di esercizio, le dichiarazioni fiscali e i libri sociali di CFS Europe S.p.A. sono tenuti a disposizione di codesto Ill.mo Tribunale presso le sedi legali della Società sita Ravenna (RA), Via Agostino Depretis, 6.

\* \* \*

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 115/2002 si dichiara che il contributo unificato dovuto è pari ad Euro 98,00 e si indicano per le comunicazioni di cancelleria gli indirizzi di posta elettronica indicati in epigrafe e il numero di fax 02.896307810.

\* \* \*

Si producono, in copia, i seguenti documenti:

- A) procura alle liti;
- 1) istanza depositata in data 31 ottobre 2024;
- 2) visura camerale di CFSE;
- 3) bilancio di esercizio al 31 marzo 2022 di CFSE;
- 4) bilancio di esercizio al 31 marzo 2023 di CFSE;
- 5) bilancio di esercizio al 31 marzo 2024 di CFSE;
- 6) situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di CFSE al 30 settembre 2024;
- 7) elenco dei creditori di CFSE al 30 settembre 2024;
- 8) Progetto di Piano;
- 9) dichiarazione *ex art. 19, comma 2, lett. (e) CCII*;
- 10) accettazione del dott. Enrico Montanari con indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

\* \* \*



Il presente ricorso viene presentato in via telematica, con disponibilità a presentare copia cartacea dello stesso e della relativa documentazione.

Milano, 14 novembre 2024

Avv. Filippo Chiodini Innocenti Ducci

Avv. Bianca Lascialfari

Avv. Sara Marziolo

